

# MINIATURE da *IL SIGNORE DEGLI ANELLI*

di Riccardo Moretti

**L**e tre pellicole di Peter Jackson, pur criticabilissime dal punto di vista di un “purista” tolkieniano, possono essere comunque accreditate di alcuni indubbi meriti: al di là del piacere di avere assistito ad uno spettacolo cinematografico sicuramente superiore alla media, i film hanno rappresentato un poderoso veicolo pubblicitario a livello planetario per il romanzo del nostro Autore preferito, incoraggiando numerosi “neofiti” ad approfondirne la conoscenza.

Nello specifico dell’argomento trattato da questa rubrica, essi hanno propiziato l’ingresso nel mondo delle miniature tolkieniane da parte della ditta unanimemente riconosciuta come leader mondiale nella produzione di figurini fantasy; e, si badi bene, non si tratta di una semplice e temporanea incursione, dettata dall’idea di battere il ferro... cinematografico finché è caldo, ma di un importante progetto a lungo termine. Games Workshop considera il “Gioco di battaglie del Signore degli Anelli” come uno dei suoi tre principali sistemi di gioco con miniature, equiparandolo a due mostri sacri come “Warhammer Fantasy Battle” e “Warhammer 40.000”, e dotandolo di conseguenza di innumerevoli espansioni e di miriadi di miniature. Per inciso, non può non farci piacere trovare a capo di questo progetto un nostro compatriota, Alessio Cavatore, ribattezzato il “Portatore dell’Anello”....

## Miniature... giganti

Gli scultori Citadel, universalmente noti per il loro talento e per la loro prolificità, sono riusciti a riprodurre con estrema fedeltà pressochè tutti i protagonisti, principali e secondari, che popolano le tre pellicole ed il romanzo, dando vita in alcuni casi a creazioni di notevole complessità costruttiva.

Abbiamo già accennato in questa rubrica alla miniatura di *Barbalbero*, che tiene sulle... legnose spalle Merry e Pipino (l’insieme supera gli 11 cm. di altezza); ora citiamo, in ordine sparso, *Gwaihir* in volo (con una apertura alare di 16 cm.), *Sauron* in armatura (alto 8 cm.), il *Troll di caverna*, con mazza o con lancia, e due differenti *Troll di Mordor*, uno servente alla catapulte e l’altro con corazza e un’enorme ascia, la ripugnante *Shelob*, più grossa di gran parte dei ragni reali (il corpo ha un diametro di quasi 3 cm. e le “zampette” sono lunghe 5 cm.!) e, per finire, il terrificante *Balrog di Moria* e due diverse versioni di *Bestie Alate di Mordor* (una ha in groppa il Re Stregone e l’altra un Nazgul). I kit del Balrog e delle Bestie Alate sono composti da parti in metallo ad eccezione delle ampie ali, che sono in plastica (per... alleggerire il peso di queste imponenti miniature) ed identiche per i tre figurini. L’apertura alare di 24 cm. e l’altezza, anch’essa non trascurabile, di questi piccoli grandi mostri, li fanno diventare oggetti più da collezione che da gioco, consigliandone una gelosa conservazione in una protettiva vetrinetta, piuttosto che un rischiosissimo impiego sul tavolo da gioco... (come vi sentireste se la vostra “creatura” finisse in pezzi, vanificando ore ed ore di paziente montaggio e colorazione?) Possiamo notare che le dimensioni... generose di questi mostri non hanno costituito un insuperabile intralcio per gli scultori Citadel, che anche con questi kit hanno confermato la loro capacità di riprodurre fin nei minimi particolari qualsiasi soggetto.

E, in fatto di dimensioni generose, si può ben affermare che l’ultimo nato di casa Citadel

sia il numero uno.... Già pubblicizzato come la miniatura più grande mai prodotta da Games Workshop, il *Mumak di Harad* sembra destinato a non deludere le attese dei collezionisti: nonostante, per esigenze costruttive, si sia resa necessaria una riduzione delle misure in scala rispetto a quelle dei bestioni del film, l'Olifante mette insieme dimensioni ragguardevoli, tali da fargli dominare molto dall'alto qualsiasi altro figurino. Le lunghissime zanne ricurve, la possente proboscide, il corpo e le zampe massicce, formano un insieme impressionante, completato dall'enorme palanchino a tre piani che sormonta il Mumakil e che può contenere un'abbondante dozzina di miniature di guerrieri Haradrim! Degna di menzione è anche la grande base ovale su cui va posta la miniatura, disseminata di corpi senza vita di guerrieri, travolti dalla furia dell'attacco del gigantesco animale.... Il kit è interamente in plastica (in metallo avrebbe pesato come un macigno e sarebbe costato una neppur tanto piccola fortuna...) e richiede notevoli doti di perizia per il montaggio delle numerose parti, ma un modellista discretamente esperto potrà ottenere un risultato che lo riporterà ampiamente della fatica.

Gli appassionati che cercassero invece miniature dei personaggi "umani" (ma anche elfici, naneschi ed hobbit) de *Il Signore degli Anelli* di dimensioni superiori ai classici 30 mm. dovranno orientarsi sulla serie di miniature Mithril da 54 mm., che è giunta già a contare trenta diversi soggetti, tutti di pregevole fattura e che meriterebbero un posto d'onore nella bacheca di ogni collezionista: si tratta in effetti di oggetti da mostrare con orgoglio a chiunque condivida la nostra passione...Naturalmente, in questo caso Gandalf non avrà i lineamenti di Sir Ian McKellen, né Frodo quelli di Elijah Wood (e non molti rimpiangeranno ciò...), ma l'atmosfera tolkieniana che "traspira" da queste creazioni è inconfondibile.

Va notato che Mithril anticipò la sua serie di miniature "giganti" con alcune produzioni a tiratura molto limitata, che uscirono alcuni anni fa con cadenza annuale; chi scrive è un fortunato possessore del figurino di Isildur in 54 mm. messo in vendita in occasione del Natale del 1993, e scovato quasi per caso in un negozio. Al di là della indubbia rarità, il figurino si segnala per la cura con cui sono riprodotti persino i minimi particolari della sua elaboratissima armatura; la stessa cura è stata mantenuta nella versione di Isildur della serie attualmente in commercio (vedi foto), per la cui reperibilità non dovrebbero esserci particolari problemi, e che quindi consiglio vivamente ai miei lettori. Tra l'altro, queste miniature sono molto belle anche senza essere dipinte, e quindi particolarmente appetibili anche per tutti quegli appassionati non dotati di grande dimestichezza con colori e pennello....